

ALLEGATO 5

AL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Regolamento di assimilazione dei reflui industriali alle acque domestiche ex R.R. n° 3/06, art. 5, comma 4.

Con nota prot. n° 0100132 del 15/06/2011 il Direttore dell'Autorità d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) della Provincia di Milano ha comunicato che si è conclusa con esito positivo l'istruttoria relativa alla individuazione delle attività rientranti nel campo di applicazione del Regolamento Regionale n° 3 del 24/03/2006, art. 5 comma 4, di seguito definite ai punti (A) e (B).

A) Fatte salve specifiche disposizioni ai fini della disciplina degli scarichi e delle autorizzazioni sono assimilate alle acque reflue domestiche le acque reflue scaricate direttamente dalle attività di seguito elencate a condizione che tali attività presentino un consumo d'acqua medio giornaliero inferiore a 20 mc e che le acque reflue scaricate non contengano, prima di qualsiasi trattamento depurativo, le sostanze di cui al D.L. vo 152/06 parte terza, allegato 5 tabelle 3/A e 5 in concentrazioni superiori ai limiti di scarico in acque superficiali:

- 1) lavanderie ad umido con macchine lava-centrifuga la cui attività sia rivolta direttamente ed esclusivamente all'utenza residenziale (lavaggi e risciacqui), gli aspetti tariffari relativi a questa specifica categoria sono regolati dalle norme sugli scarichi industriali;
- 2) operazioni di scambio termico purché lo scarico sia costituito da acque che non abbiano avuto nessun contatto con il mezzo soggetto allo scambio termico e purché la pressione di esercizio di tali acque risulti superiore a quella del mezzo fluido soggetto a scambio termico;
- 3) lavaggio delle attrezzature nei laboratori odontotecnici a condizione che i materiali e le sostanze impiegate nell'attività vengano smaltiti come rifiuti ai sensi 152/06 parte quarta;
- 4) lavaggio della vetreria e delle attrezzature nei laboratori di analisi chimiche, analisi biologiche, analisi mediche a condizione che le matrici analizzate, i reattivi, i reagenti vengano smaltiti come rifiuti ai sensi 152/06 parte quarta;
- 5) gestione e manutenzione degli impianti pubblici di emungimento, adduzione e distribuzione di acqua potabile (spurghi, controlavaggi, lavaggi) incluse le attività di gestione e manutenzione a carico di vasche, serbatoi e filtri impiegati nelle attività di cui sopra, sono esclusi gli scarichi derivanti dalle operazioni connesse alla terebrazione e allo sviluppo dei pozzi.

B) Fatte salve specifiche disposizioni ai fini della disciplina degli scarichi e delle autorizzazioni sono assimilate alle acque reflue domestiche le acque reflue scaricate direttamente dalle attività di seguito elencate a condizione che tali attività presentino un consumo d'acqua medio giornaliero inferiore a 5 mc e che le acque reflue scaricate non contengano, prima di qualsiasi trattamento depurativo, le sostanze di cui al D.L. vo 152/06 parte terza, allegato 5 tabelle 3/A e 5 in concentrazioni superiori ai limiti di scarico in acque superficiali:

- 1) produzione di vapore ad uso tecnologico (condense);
- 2) scambio ionico per l'addolcimento delle acque di rete o di pozzo per usi interni tecnologici e/o alimentari (reflui di rigenerazione delle colonne);
- 3) osmosi inversa per la demineralizzazione delle acque di rete o di pozzo per usi interni tecnologici e/o alimentari (concentrati).

Gli scarichi sopraelencati ai titoli (A) e (B) sono soggetti alle disposizioni del regolamento adottato dall'erogatore del servizio idrico integrato ed approvato dall'Autorità d'ambito ai sensi del D.L. vo 152/06, art. 107, comma 2.